

Allez voir là-haut. Témoignages 1943-1945 en Vallée d'Aoste

É pai llu l'a pamì pousù

Intervistatore: «Dunque voi avete lavorato finché avete potuto, poi vi siete... vi siete aggregati a chi?».

Testimone: «Sì... dopo... è venuto il quarantaquattro, qui durante il mese di agosto sono venuti su un paio di volte i fascisti nelle case. L'ultima volta che sono venuti hanno saccheggiato tutte le case e hanno spaccato tutto: porte, finestre... tutto spaccato! E quello che hanno potuto portare via lo hanno portato via e il resto lo hanno tutto... spaccato. Allora Mésard, il comandante dei partigiani, Olliotti, lui in quel momento era a Cogne e... ha mandato a dire, anzi, ha consigliato, ha detto: – Vieni con noi, perché se vi beccano vi portano in Germania, come minimo, eh! –. E allora sono partito e Mésard ha detto: – Tu... –, ha mandato a dire: – Tu vieni su, vieni come mia staffetta personale e prendine un altro con te –. Allora ho preso... ho preso, ho chiesto chi tra loro volesse venire... è poi venuto Vidjo, il padre di Ezio».

Intervistatore: «Ah...».

Testimone: «Siamo partiti, siamo arrivati su il... il venti, il ventuno di... di... ottobre. E il ventiquattro, il venticinque di ottobre, siamo partiti in Francia con Mésard. Siamo partiti da Cogne, siamo andati a Valsavarenche, siamo andati dapprima al... là sopra Ceresole, al lago... che nome ha già quel lago che è... che fornisce la... l'acqua a Ceresole?».

Intervistatore: «Scende già nell'altro versante?».

Testimone: «Sì, scende sotto il Nivolet, ma... La notte abbiamo dormito là. Il giorno dopo siamo ripartiti, abbiamo fatto il colle Galisia e siamo andati in Val d'Isère.

Dopo circa tre giorni che eravamo là in Val d'Isère, hanno... comunicato a Mésard che la banda di Vertosan, anzi, la banda delle Trois-Villes, che allora era su a Étroubles, era dovuta partire in Svizzera. E lui ci ha lasciati là, è andato in Svizzera».

Intervistatore: «Da là?».

Testimone: «Sì».

Intervistatore: «Ci è andato a piedi?».

Testimone: «Sì, certo, all'epoca... Ma è andato giù a Chamonix e...».

Intervistatore: «Ah, è passato da quella parte della... là...».

Testimone: «E poi, in là in Svizzera, il... gli agenti del SID, italiani, lo hanno bloccato e lo hanno portato a Roma. E così lui non è più potuto tornare. E... sì, noi siamo rimasti là e... lui ha detto: – Voi... –, a noi due: – Voi rimanete qui, io... –. Mai avrebbe pensato che l'avrebbero bloccato!».

Intervistatore: «Ah, ah, ah...».

Testimone: «E invece lo hanno bloccato, perché lui stava facendo delle... insomma, si stava mettendo d'accordo con i francesi e gli svizzeri. E lo hanno bloccato, e lo hanno portato... e lo hanno lasciato venire su solo dopo che la Valle d'Aosta è stata liberata».